

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

CARTA DELLE GARANZIE DELLO STUDENTE

DIRITTI

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo rendano consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il suo rendimento.
- La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:
 1. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 2. servizi di sostegno e promozione della salute.

REGOLAMENTO ALUNNI: DISPOSIZIONI COMUNI

Gli studenti sono tenuti ad assumere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti e del personale, il rispetto delle norme di buona educazione. Sono chiamati a partecipare al dialogo educativo, ad essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni, a dare un apporto costruttivo alla vita scolastica, ad intervenire puntualmente alle lezioni. Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto in qualunque momento dell'attività didattica.

FREQUENZA

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere con puntualità gli impegni di studio.

ASSENZE

Le giustificazioni delle assenze vanno presentate all'insegnante in servizio nella prima ora di lezione del giorno del rientro. Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del [Decreto legislativo n. 59 del 2004](#), e successive modificazioni. Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10](#).

COMPORTEMENTO

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni il massimo rispetto.

ENTRATA

Gli alunni si devono trovare a scuola puntuali, in ordine e provvisti del materiale necessario per le lezioni. Al suono della campana, alle ore 7,55 e alle ore 13,55, gli allievi si ritroveranno al punto di raccolta segnalato, da cui accompagnati dai rispettivi insegnanti, si recheranno nelle aule seguendo i percorsi stabiliti. Non è consentito correre né spingersi. In caso di ritardo giustificato gli alunni devono presentare il diario, con la firma della famiglia, all'insegnante in orario. I ritardi saranno segnalati sul registro di classe e incideranno in modo negativo sul voto di condotta.

USCITA

Al termine dell'ultima ora di lezione gli allievi usciranno ordinatamente dalle proprie aule accompagnati dal docente in servizio nella classe, seguendo i percorsi stabiliti fino alla porta d'entrata. Per tutti gli alunni è vietato l'uso del cancelletto laterale del plesso di via Terracini. I permessi di uscita prima del termine delle lezioni per seri motivi saranno autorizzati dal Dirigente Scolastico o dagli insegnanti delegati tramite il diario; l'allievo dovrà essere prelevato da un familiare o persona autorizzata dalla famiglia.

DIARIO E MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni devono essere sempre provvisti del diario scolastico predisposto, distribuito dalla scuola ed acquistato ad inizio anno scolastico.

Si ricorda che è il DIARIO è un documento scolastico e come tale va rispettato, l'uso improprio inciderà in modo negativo sul voto di condotta.

Gli studenti devono portare tutto il materiale scolastico necessario per le attività didattiche giornaliere. **Non può essere consegnato il materiale dimenticato durante l'orario scolastico.**

Non è consentito portare materiale estraneo alle attività scolastiche.

INTERVALLO

- Sede di via Ceretti- L'intervallo dopo la 3^a ora (10 minuti) si svolgerà nel corridoio antistante la classe secondo le cadenze stabilite a inizio anno scolastico. Non è consentito spostarsi in altri piani e correre. L'insegnante della 3^a ora effettuerà la vigilanza. E' consentito l'uso dei servizi.
- Sede di via Terracini- L'intervallo dopo la 3^a ora (10 minuti) si svolgerà nel corridoio antistante la classe secondo le cadenze stabilite a inizio anno scolastico. Non è consentito spostarsi in altri piani e correre. In considerazione della struttura dell'edificio, tutti gli insegnanti del piano saranno responsabili della vigilanza. E' consentito l'uso dei servizi.

USO DEI SERVIZI

E' consentito l'uso dei servizi con il permesso dell'insegnante nei seguenti momenti: all'intervallo, al cambio dell'ora, al termine del pasto della mensa e nei casi particolari.

CAMBIO DELL'ORA DI LEZIONE

Durante il cambio dell'ora di lezione gli allievi non devono uscire dalle rispettive aule, ma rimanere al proprio posto e prepararsi tranquillamente alle attività successive; si devono alzare quando entra in classe il personale della scuola.

SPOSTAMENTI

Ogni eventuale spostamento del gruppo-classe deve avvenire ordinatamente, nel massimo silenzio e sotto la sorveglianza del docente. E' severamente vietato entrare nelle aule di altre classi.

ABBIGLIAMENTO

Ogni studente è tenuto a presentarsi ad ogni attività scolastica con l'abbigliamento in ordine, rispettoso di se stesso e degli altri.

LINGUAGGIO

Ogni alunno è tenuto ad utilizzare un linguaggio corretto.

CELLULARE

E' severamente vietato l'uso del cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche/digitali a scuola, compreso il tempo mensa.

Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente. L'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

Il divieto è così regolamentato:

-È vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998.

-La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata parte integrante del presente regolamento.

-Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giammai sul banco né tra le mani.

-Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte, come è sempre avvenuto, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.

-All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

-Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibile per legge.

-I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario come risarcimento dei danni in base alla violazione dell'art. 10 del codice civile (abuso dell'immagine altrui), dell'art. 96 Legge 633/1941 (diritto d'autore), del D.L. 196/2003 (tutela della privacy)

-I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violazione reiterata delle disposizioni suddette, dove la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.

-Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

DANNI

È severamente proibito danneggiare gli arredi scolastici ed imbrattare con scritte e disegni l'arredo stesso e qualsiasi locale. Gli allievi sono considerati responsabili nel caso in cui danneggino suppellettili, arredi della scuola, libri in prestito d'uso, oggetti di proprietà altrui. I danni dovranno essere risarciti.

MENSA

I gruppi di alunni che utilizzano il servizio mensa si recheranno nel locale predisposto in modo ordinato, sotto la vigilanza dei docenti di turno del servizio mensa, secondo il prospetto predisposto. Durante la mensa gli studenti dovranno occupare i posti assegnati e potranno utilizzare i servizi. Al termine del pasto, alle ore 13:55, gli alunni verranno prelevati dal locale mensa dall'insegnante della prima ora pomeridiana e verranno accompagnati al punto di raccolta abituale dove si uniranno al restante gruppo-classe.

IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME DEL REGOLAMENTO SARÀ' SEGNALATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE SANZIONI DEL CASO.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La segnalazione di mancanze che prevedono l'erogazione di sanzioni disciplinari, con ricaduta sul voto di condotta, è effettuata tramite:

- richiamo orale
- nota sul diario personale
- nota sul registro di classe
- contestuale comunicazione al Dirigente Scolastico
- convocazione dei genitori
- sospensione dalle lezioni e/o dalle uscite e dai viaggi
- esclusione dallo scrutinio finale

Il Dirigente Scolastico unitamente al Consiglio di Classe decide le sanzioni sulla base di tali risultanze, entro 5 giorni dalla segnalazione del fatto.

Le sanzioni saranno comunicate:

- all'interessato
- alla famiglia

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla classe può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

<i>Infrazioni disciplinari</i>	<i>Sanzioni previste con ricaduta sulla condotta in base alla gravità</i>	<i>Organo Competente</i>
<p>Mancato rispetto degli altri (compagni, docenti, personale scolastico)</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi inopportuni e interruzioni continue durante le lezioni; • appropriazione del materiale altrui; • atti o parole che tendono a emarginare, insulti, termini offensivi e volgari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Richiamo orale. -Nota sul diario personale. -Nota sul registro di classe e richiamo da parte del Dirigente Scolastico. -Convocazione dei genitori. -Sospensione dalle lezioni (e/o dalle uscite e dai viaggi d'istruzione) da 1 a 3 giorni. 	<p>Docenti, Preside, Consiglio di Classe.</p>
<p>Mancato rispetto delle norme di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti non appropriati e/o pericolosi durante i trasferimenti all'interno della scuola o all'esterno e nei cambi d'ora; • lancio o uso improprio di oggetti; • introduzione nella scuola di alcolici, tabacco e affini; • atti aggressivi fisici e morali alle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> -Richiamo orale. -Nota sul diario personale. -Nota sul registro di classe e richiamo da parte del Dirigente Scolastico. -Convocazione dei genitori. -Sospensione dalle uscite e dai viaggi d'istruzione. -Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni. -In casi di comportamenti particolarmente gravi, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, riparazione del danno ed eventuale esclusione dallo scrutinio finale. 	<p>Docenti, Preside, Consiglio di Classe.</p>

<p>Mancata osservanza dei doveri scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimenticanza del materiale scolastico; • non rispettare le scadenze e le consegne (compiti assegnati orali e scritti); • omissione della firma dalle comunicazioni e dalle valutazioni da parte della famiglia; • assenze immotivate con ricaduta negativa sugli apprendimenti: <ul style="list-style-type: none"> -assenze “strategiche”; -ritardi ripetuti e frequenti; • assenze ingiustificate; contraffazione di firme e valutazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione alla famiglia sul diario personale per ogni inadempienza. -Dopo tre mancanze in ogni singola disciplina, viene assegnato un voto negativo (quattro decimi). -Comunicazione alla famiglia. -Convocazione della famiglia se il comportamento è reiterato. -Comunicazione alla famiglia; -Nota sul registro di classe e richiamo da parte del Dirigente Scolastico; -Sospensione di un giorno. 	<p>Docenti, Preside, Consiglio di Classe.</p>
<p>Mancata osservanza dei regolamenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso della gomma da masticare e consumo di bevande fuori dall’orario stabilito (cambio dell’ora e durante l’intervallo), spostamenti di banco senza autorizzazione, sosta prolungata nei corridori e nei bagni; • uso improprio del diario scolastico; • mancanza di autocontrollo (creare disturbo attraverso l’uso improprio del materiale scolastico e non, ecc...); 	<ul style="list-style-type: none"> -Richiamo verbale; se il comportamento è reiterato, comunicazione alla famiglia. -Richiamo verbale; se il comportamento è reiterato, comunicazione alla famiglia. -Richiamo verbale e nota sul diario personale. 	<p>Docenti, Preside, Consiglio di Classe.</p>

<p>Mancata osservanza dell'uso corretto delle strutture scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imbrattare banchi, muri, porte, sedie, ecc.; • rompere banchi, infissi, sedie, armadi, servizi, ecc.; • manomettere le strumentazioni dei vari laboratori (strumenti musicali, audiovisivi, informatici, sportivi...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo orale. - Nota sul diario personale. - Nota sul registro di classe e richiamo da parte del Dirigente Scolastico. - Convocazione dei genitori. - Risarcimento del danno. - Sospensione dalle uscite e dai viaggi d'istruzione. - Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni. - In caso di comportamenti particolarmente gravi, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, riparazione del danno ed eventuale esclusione dallo scrutinio finale. 	<p>Docenti, Preside, Consiglio di Classe.</p>
<p>Mancata osservanza dell'uso dei cellulari e di altri dispositivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente ha il cellulare /o il dispositivo "attivo" e/o usa il cellulare • Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati) che ledono la dignità del soggetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prima volta: nota sul diario, ritiro cellulare, consegna alla fine dell'ora. - Seconda volta: nota sul diario, e sul registro di classe controfirmata dal Dirigente, ritiro cellulare e consegna alla fine delle attività didattiche. - Terza volta: ritiro del cellulare e/o dispositivo e consegna in presidenza, convocazione della famiglia, adozione di provvedimenti disciplinari. - Uso reiterato: nota sul registro di classe controfirmata dal Dirigente scolastico. Adozione di provvedimenti disciplinari ed eventuale denuncia agli organi di Polizia. 	<p>Docente</p> <p>Docente, Preside.</p> <p>Docenti, Preside, Consiglio di Classe.</p> <p>Docenti, Preside, Consiglio di Istituto.</p>

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso, da parte della famiglia dello studente all'Organo di garanzia interno all'Istituto composto da due docenti dell'Istituto e due genitori, designati dal Consiglio di Istituto oltre al Preside. L'organo di Garanzia rimane in carica un triennio scolastico, (a meno di surroga o rinuncia), è presieduto da un componente eletto a maggioranza nella prima seduta del Consiglio.

Il preside convoca l'Organo di Garanzia che decide in via definitiva entro 30 giorni dalla presentazione del ricorso.

Delle decisioni emesse dall'Organo di garanzia e' tenuto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Verbalizzante e conservato in Presidenza.

Contro la sanzione disciplinare decisa dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale del VC.O. ai sensi dell'art. 328 comma 4 del T.U. 297/94.

REGOLAMENTO DOCENTI

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

I docenti in orario alla prima ora del mattino e a quella del rientro pomeridiano devono essere presenti a scuola rispettivamente alle ore 7:55 ed alle ore 13:55 per accogliere ed accompagnare in aula la propria classe.

1. L'ingresso e l'uscita avverranno attraverso percorsi prestabiliti.
2. Al cambio dell'ora, l'insegnante deve raggiungere **sollecitamente** la propria classe. In caso di mancato arrivo del docente dell'ora successiva si può richiedere, quando è possibile, l'intervento di un collaboratore scolastico.
3. In caso di improvvisa necessità, il docente si deve preoccupare di non lasciare la classe incustodita, facendo intervenire un collaboratore scolastico e rientrando al più presto.
4. Durante l'intervallo il docente in servizio vigila i propri allievi in aula oppure nella porzione di corridoio antistante nei giorni stabiliti.
5. Al termine delle lezioni il docente riaccompagna gli allievi all'uscita fino alla porta d'entrata.
6. Gli insegnanti in servizio autorizzano gli allievi ad uscire per andare ai servizi solo uno alla volta nei seguenti momenti: all'intervallo, al cambio dell'ora, al termine del pasto della mensa e nei casi particolari. Le uscite verranno segnalate sul registro di classe.
7. Dalle ore 13 alle ore 13:55 gli insegnanti di turno per assistenza-mensa accompagnano gli allievi nel locale mensa, controllano le presenze facendo l'appello e vigilano durante il pranzo.
8. I docenti accompagnano gli alunni durante ogni eventuale spostamento del gruppo classe.
9. I docenti, al termine dell'utilizzo dell'aula di un laboratorio, devono chiudere a chiave la porta.

10. Nel caso in cui gli allievi danneggino arredi scolastici il docente è tenuto ad informarne il Dirigente Scolastico e contestualmente i genitori, tramite diario.
11. In caso di infortunio di un allievo il docente è tenuto ad avvisare il Dirigente Scolastico, e/o il vicario, per predisporre la vigilanza e l'assistenza dell'allievo fino all'arrivo del genitore avvisato immediatamente o, in caso grave, del personale medico.
12. La segnalazione di infortuni durante le attività di Educazione Fisica o parascolastiche è soggetta a particolare normativa con regolamento specifico.
13. Il docente, in ogni momento della giornata scolastica, si adopera per garantire con la vigilanza la massima sicurezza degli allievi durante tutte le attività programmate negli spazi a ciò destinati.
14. Non è consentito al docente di allontanare un alunno dall'aula senza sorveglianza.
15. Il Consiglio di Classe è tenuto a stabilire sanzioni disciplinari in caso di gravi infrazioni al regolamento.(Vedasi tabella infrazioni disciplinari del Regolamento alunni).
16. Le prove di verifica saranno registrate sul registro personale; i risultati saranno comunicati alle famiglie tramite diario, con controfirma per presa visione.
17. Il docente cura la raccolta ordinata delle prove di verifica scritte e grafiche di ogni allievo nel raccoglitore personale o in quello di classe, da conservare per il triennio.
18. Le prove di verifica dovranno essere a disposizione dei genitori che le potranno visionare nel corso dei colloqui individuali e collegiali.
19. Il docente che detta sul diario un avviso apporrà la propria firma in calce alla circolare e annoterà sul registro di classe nello spazio riservato alle note "*avviso dettato in data...*". Tale annotazione servirà ai docenti della prima ora del giorno successivo per il controllo delle firme sul diario.
20. Il docente stabilisce l'ora settimanale di udienza in cui si renderà disponibile per un colloquio, se richiesto dal genitore tramite diario.
21. Il docente, fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle norme contrattuali, deve comunicare comunque la propria assenza non oltre l'inizio delle lezioni (salvo documentato impedimento) ed il proprio domicilio.

5. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DISLESSIA E DSA

Il Protocollo di accoglienza degli alunni DSA è stato formulato in base alle seguenti normative:

- Nota del 5/10/04: strumenti compensativi e dispensativi
- - CM Prot. 26/a 4° del 5/1/2005 iniziative relative alla dislessia “...sufficiente la diagnosi specialistica....strumenti per la valutazione finale”
- Nota per le scuole su Dislessia e DSA dell’AID
- C.M. 5/10/2004 Prot. 4099/A/4 iniziative relative alla dislessia
- Nota 1 marzo 2005 Prot. 1787 sugli esami di Stato
- Circolare sugli esami di stato 2006
- Circolare sugli esami di stato 2007
- Circolare sugli esami di stato 2008
- Circolare sugli esami di stato 2009
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007
- Regolamento Valutazione 13.3.09 – Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca
- Disposizioni a conclusione a.s. 2008/09 – C.M. n.50 – 20 maggio 2009
- DPR n° 122 del 22 giugno 2009

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA più importanti sono

quelli della lettura, della scrittura e dell’aritmetica. Caratteristica comune a tali disturbi è la difficoltà di decodifica (passaggi tra segno grafico e pronuncia dello stesso) con conseguente rallentamento del processo didattico, soprattutto che riguarda la capacità di comprensione. E’ bene

evidenziare che la dislessia e in generale i DSA per essere curati devono essere diagnosticati il più

precocemente possibile.

Si ricorda che i DSA spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull’autostima e in genere sulla formazione della personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi

di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura

in se stessi etc. Per affrontare gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA è costretto a dipendere da altri per l’incapacità ad accedere agilmente al codice scritto. E’ necessario, pertanto

che l’alunno trovi accoglienza nella classe e rispetto affinché non viva con eccessiva frustrazione

l’attività di apprendimento.

DOPO L’ISCRIZIONE

1. Individuazione del Consiglio di Classe: il Dirigente Scolastico invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l’integrazione dell’alunno DSA.

GLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Consiglio di Classe

1. Ha la responsabilità complessiva dell'integrazione dell'alunno DSA
2. Deve prendere visione della documentazione. Il coordinatore deve assicurarsi che tutti gli insegnanti (comprese nuove nomine o supplenti) prendano visione della documentazione relativa al DSA al fine di adottare, per quanto di propria competenza, le misure compensative e dispensative previste dalla normativa;
3. Considerando che la certificazione di DSA viene compilata solo in presenza di normale dotazione intellettiva e non prevede la figura dell'insegnante di sostegno, ciascun docente provvederà direttamente alla predisposizione e all'uso delle strumentazioni necessarie per consentire a ciascuno alunno di seguire con profitto le attività scolastiche, in accordo coi genitori dello stesso e in relazione alle specifiche necessità;
4. Può attuare progetti volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione
5. Può richiedere strumenti tecnici e ausili didattici
6. Può utilizzare tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica: flessibilità oraria, modularità, classi aperte ecc.
7. Qualora vengano accertati dall'alunno livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti non differenziati, delibera senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, la valutazione dell'alunno non differenziata dal resto della classe.
8. Deve predisporre per la Commissione dell'Esame di Stato:
 - _ la documentazione dello studente
 - _ l'eventuale richiesta di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali
 - _ nel caso di candidati non vedenti, la richiesta al ministero della P.I. del testo delle prove in braille
 - _ in casi particolari la richiesta di buste supplementari o di prove suppletive
 - _ una relazione che potrebbe avere la seguente struttura:
 - _ descrizione del disturbo di apprendimento
 - _ descrizione del percorso realizzato dall'alunno
 - _ conoscenze, competenze e capacità acquisite
 - _ difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate
 - _ discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici
 - _ risorse utilizzate
 - _ modalità di formulazione e realizzazione delle prove per la valutazione (con quali tecnologie, con quali strumenti compensativi o dispensativi, con quali modalità, con quali contenuti)
 - _ richiesta di prove equipollenti e di assistenza (quale tipo di prova, quale tipo di assistenza – assistenza accompagnatore, assistente inteso come aiuto per lo svolgimento delle prove, assistente per la comunicazione in generale – quale durata per le prove scritte)
 - _ altre informazioni utili

Indicazioni operative relative agli interventi finalizzati

Le seguenti indicazioni contribuiscono al successo scolastico per alunni con dislessia e DSA e si

ritiene quindi opportuno che tutti i docenti si attengano alle seguenti indicazioni:

- non fare mai leggere ad alta voce in pubblico
- consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi di cui l'alunno ha bisogno (computer con

programmi specifici, scanner, calcolatrice, etc.), sia a casa che a scuola

- programmare le interrogazioni evitando di sovrapporre più materie;
- incoraggiare l'uso di schemi, tracce, mappe concettuali con uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto
- favorire l'uso di internet e delle enciclopedie multimediali per fare le ricerche
- caldeggiare la lettura di libri, testi, articoli su argomenti di interesse, preferibilmente in formato audio (libro parlato)
- valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici, valorizzando lo svolgimento nella sostanza piuttosto che nella forma
- evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale
- perseguire l'apprendimento delle lingue straniere privilegiando la valutazione delle prove relative alla forma orale, con la possibilità di utilizzare i supporti per quella scritta
- leggere i problemi, i quesiti e le risposte in caso di verifica con risposte a scelta multipla, registrare il testo, scindere la soluzione del problema dal calcolo, fornendo l'opportunità di usare la calcolatrice, tavole pitagoriche ed altri supporti
- consentire l'uso, a scopo di consultazione, del proprio quaderno dei compiti, per permettere la rievocazione più rapida dell'apprendimento, in considerazione della difficoltà di automatizzare e quindi rendere immediatamente disponibile una conoscenza acquisita
- accordarsi anche sulle prove a tempo (o si riduce il materiale della prova o si aumenta il tempo).

Le continue note ministeriali ribadiscono la necessità di fornire agli alunni con DSA, tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei al fine di favorirne l'apprendimento scolastico.

Strumenti compensativi

- computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
- calcolatrice, registratore, tabelle delle misure e/o formule
- dizionari di lingua straniera anche computerizzati, traduttori
- cartine geografiche e storiche
- prospetti sintetici di lezioni

Strumenti dispensativi

- lettura ad alta voce
- scrittura veloce sotto dettatura
- uso del vocabolario tradizionale
- studio mnemonico delle tabellone e/o poesie
- scrittura alla lavagna
- uso del corsivo
- prendere appunti
- studio della lingua straniera in forma scritta
- assegnazione di compiti troppo gravosi

Metodologia e modalità di aiuti

- scrivere alla lavagna in stampatello maiuscolo
- ripetere la stessa struttura o contenuto ma con modalità diverse
- controllare spesso con domande flash se quanto è stato spiegato o applicato è chiaro
- riprendere sempre all'inizio di una lezione quanto spiegato in quella precedente
- leggere più volte gli argomenti assegnati accompagnandoli con domande guida esplicite
- assegnare sempre un argomento in modo chiaro e definito
- evidenziare le informazioni principali utili alla comprensione
- lavorare in classe producendo schemi e tabelle
- preparare gli appunti e le lezioni insieme ai compagni

- far costruire a piccoli gruppi di alunni, mappe concettuali e mentali che aiutino a ricordare le informazioni e a individuare i concetti principali, ad organizzarli e comprenderli per poi memorizzarli

- leggere più volte le consegne degli esercizi o delle verifiche accertandosi che siano chiare
- fornire una sola consegna alla volta

Verifiche scritte

- proporre verifiche uguali a quelle delle classe, con tempi più lunghi per eseguirle
- proporre verifiche divise in due parti da somministrare in momenti diversi
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, con meno esercizi ma con obiettivi identici (matematica)
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità (grammatica, lingua straniera)
- privilegiare esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite
- richiedere risposte brevi, con eventuali descrizioni di immagini
- per lo svolgimento del “tema”, fornire una scaletta o altro per meglio gestire le operazioni importanti nel processo di costruzione di un testo
- per la lingua straniera :
 - usare vignette dove far inserire le parole mancanti o il verbo adatto alla situazione
 - leggere testi semplici procedendo con domande V/F per verificarne la comprensione
 - per la prova d’ascolto fornire all’allievo la cassetta/CD da ascoltare più volte
 - evitare , ove possibile, domande aperte
 - per quanto riguarda il lessico, far costruire all’alunno “famiglie di parole” e utilizzare cruciverba o altri giochi che aiutino a visualizzare la parola

Verifiche orali

- saranno programmate e guidate con domande esplicite
- saranno concessi tempi più lunghi per la risposta, incoraggiando l’alunno
- non si terrà conto degli errori di pronuncia (lingua straniera)
- saranno utilizzati supporti visivi per il recupero del lessico generalmente carente

Valutazione

- non si terrà conto degli errori di trascrizione e di ortografia
- sarà valutato il contenuto e non la forma
- non verranno corretti errori di spelling, ma quelli relativi al contenuto
- si terrà conto dei livelli di partenza e di risultati ottenuti.

6. INTEGRAZIONE PORTATORI DI HANDICAP

Dall'analisi della Diagnosi Funzionale e del PDF si costruisce il PEI che prevede percorsi strutturati sulle attività più confacenti alle potenzialità residue personali e che risultano più gratificanti e gradite al singolo alunno. Si utilizzano le nuove tecnologie multimediali per facilitare e potenziare la comunicazione e l'apprendimento con mezzi informatici.

L'ambito privilegiato del processo di integrazione degli alunni portatori di handicap è quello della classe, o gruppo classe, dove è più facile trovare una rete di amicizie, sperimentare l'ascolto, la solidarietà e l'aiuto reciproco. In esso, l'alunno segue attività comuni della classe in modo più o meno individualizzato per realizzare la sua integrazione, formazione e socializzazione nel gruppo.

Un secondo ambito non meno importante è quello dei LABORATORI (sportivo, musicale e teatrale): in essi si dà continuità al percorso di apprendimento avviato in classe ma soprattutto gli alunni diventano protagonisti delle esperienze proposte, in quanto possono operare in prima persona.

Infine, non di vera e completa integrazione si potrebbe parlare se non considerando tutta una serie di percorsi individualizzati, indispensabili laddove le difficoltà sono particolarmente evidenti.

- Percorsi differenziati e fortemente individualizzati per gli alunni con gravissimo deficit nell'autonomia di base, supportati eventualmente dagli operatori del CISS.
- Percorsi individualizzati dove parte delle discipline curriculari sono sostituite da attività affini volte al perseguimento degli obiettivi generali, educativi e didattici (tutti o quelli possibili).
- Percorsi integrati con inserimento in gruppi che seguono moduli di recupero per il raggiungimento di obiettivi minimi.

Questi percorsi sono caratterizzati da moduli specifici di musicoterapia, di nuoto/piscina, di musica facilitata, di comunicazione facilitata, di alfabetizzazione informatica, di laboratorio di manipolazione, di orientamento verso Centri di accoglienza e/o Cooperative sociali.

Dalle classi seconde inizia l'attività di orientamento col progetto "Metto in pratica" che prevede un'esperienza nei laboratori pratici presso le scuole superiori, successiva agli incontri preliminari con i formatori del Centro per l'impiego del VCO.

7. PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DI EVENTUALI INSUCCESSI FORMATIVI

DESTINATARI DEI PROGETTI

- a)- alunni con situazioni di disagio personale e/o familiare e/o relazionale;
- b)- alunni con demotivazione scolastica;
- c)- alunni stranieri;
- d)- alunni della scuola che presentano un ritardo nell'apprendimento.

Il progetto “Sportello-Ascolto” si propone di leggere le realtà degli alunni della scuola non solo dal punto di vista della didattica, ma anche in maniera più approfondita analizzando i ragazzi nella loro vita relazionale e motivazionale.

Si parte dal presupposto che un insegnamento non può sicuramente prescindere dalla conoscenza accurata delle discipline, inserite in un contesto scolastico di cui si conoscono le regole, ma soprattutto, è la consapevolezza, per un insegnante, che il sapere passa attraverso la relazione positiva con l'allievo, grazie alla capacità comunicativa del docente.

Questo approccio integrale dà la possibilità agli insegnanti di avere una visione più completa della situazione dell'alunno intervenendo in maniera più mirata, ed inoltre può essere utile anche alle famiglie che a volte affrontano i problemi dei loro figli con tanta perplessità e non riescono ad entrare in una collaborazione costruttiva con chi si occupa di loro.

Questo progetto propone interventi che si possono collegare ed integrare tra loro:

- Sportello ascolto per insegnanti, allievi, genitori.
- Consulenza agli insegnanti sulle problematiche relazionali/comportamentali nella classe.
- Consulenza agli insegnanti sulle problematiche relative ai “Disturbi Specifici dell'Apprendimento”.
- Osservazione psicologo ed attività di educatore/animatore sul gruppo classe.
- Coinvolgimento e consulenza alle famiglie.

Il Punto di ascolto si rivolge agli alunni che vivono un disagio personale, di relazione o semplicemente scolastico, ed è finalizzato alla formazione di uno studente consapevole di sé, capace di stimarsi, di migliorarsi dal punto di vista culturale, di prendere decisioni e di porsi in relazione agli altri e al mondo in modo sereno, competente, generoso e costruttivo.

Obiettivi:

- Offrire uno spazio di informazione, consulenza, ascolto e supporto psicologico ad alunni, genitori e insegnanti che sperimentano una situazione di particolare disagio.
- Migliorare la qualità della vita scolastica.
- Fornire ai docenti dei vari Consigli di classe suggerimenti per strategie mirate a migliorare o, perlomeno, tentare di facilitare le relazioni fra alunni e alunni/insegnanti.

Metodologia e articolazione dell'attività:

- Accoglienza e ascolto degli utenti (nell'assoluto rispetto dell'anonimato).
- Attivazione di strategie adeguate.

“AZIONE C”: CENTRO DI CONSULENZA E SUPPORTO:

La scuola partecipa alla rete di scuole provinciale per azioni di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione.

PROGETTO INTERCULTURA

Nell'anno scolastico 2005-2006 si è costituita all'interno della scuola una Commissione Intercultura e il Collegio dei Docenti ha adottato un Protocollo di Accoglienza a fine giugno 2006. Da allora, l'intervento della Commissione è indirizzato soprattutto alle classi che accolgono gli alunni stranieri, con l'obiettivo di predisporre adeguate forme di accoglienza e di integrazione, e di promuovere il loro successo formativo.

Il Progetto si articola in diversi livelli:

- Primario/ Accoglienza per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere al servizio educativo;
- Generale / Curricolo per il conseguimento degli obiettivi formativi attraverso specifici itinerari didattico-pedagogici;
- Sostegno alle famiglie e agli alunni nel disbrigo di pratiche o nella risoluzione di problemi;

Orientamento nella scelta scolastico-professionale.

La scuola aderisce anche al progetto “ Rete Intercultura” (scuola capofila I° Circolo Didattico Verbania) per promuovere interventi di mediazione/facilitazione culturale nell'inserimento di alunni stranieri, e partecipa alla rete scolastica per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri e Educazione Interculturale gestito dalla scuola polo UTS: Circolo Didattico “Omegna I°” ed è aperta alla collaborazione con altri enti.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare prevede:

- l'analisi della situazione del singolo alunno e la conseguente applicazione di metodi pedagogici e didattici idonei;
- applica il principio di diritto-dovere all'istruzione-formazione;
- rispetta il patto scuola-famiglia (istituito al momento dell'iscrizione scolastica) per cui la scuola è responsabile dell'alunno in ogni evenienza anche di assenza per malattia, ospedalizzazione ecc.

Il progetto scuola in ospedale ha come obiettivi:

- Non interrompere il percorso di scolarizzazione (istruzione domiciliare);
- superare la dispersione scolastica per malattia;
- garantire la possibilità di reinserimento nella classe
- assicurare la presa in carico di tutto l'alunno e non solo l'aspetto della sua malattia

La scuola ogni anno accantona una somma destinata all'eventualità che potrebbe presentarsi di farsi carico dell'istruzione dell'alunno ammalato.

La scuola si riserva di partecipare a proposte di progetti in corso d'anno da Amministrazioni (USR, USP, REGIONE , PROVINCIA, COMUNI....) e/o altri enti, privati, associazioni ritenuti VALIDI E RISPONDENTI ALLE FINALITA' DEL PTOF.

8. COPERTURA FINANZIARIA

Per quanto riguarda la copertura finanziaria dei vari progetti contenuti nel PTOF 2015/16 di questa scuola si dichiara che ci si attiene alle riserve finanziarie che sono state assegnate al Fondo d'Istituto e a quelle per l'Autonomia per l'anno scolastico 2015/16.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Chiara VARESI)
*firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93*